

Lo scorso 17 agosto è stato pubblicato l'avviso (Decreto Direttoriale 3 agosto 2016 n. 1610) da 3 milioni di Euro per il sostegno all'avvio dei 4 nuovi Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) che, congiuntamente agli 8 CTN già esistenti favoriranno la presentazione di progetti di ricerca industriale e cooperazione pubblico-privata agli avvisi che stanziavano oltre 300 milioni entro la fine del 2016 e il primo trimestre del 2017 (comunque non oltre un mese e mezzo dalla chiusura della valutazione dei progetti relativi ai quattro nuovi CTN).

Con il bando per le aggregazioni attorno ai 4 nuovi temi del *Made in Italy, Blue Growth, Energia e Beni Culturali* si completa così l'allineamento dei CTN con le 12 aree di priorità per la ricerca individuate dal Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, approvato in via definitiva dal CIPE il 1 maggio 2016 (G.U. 183 del 6.8.2016). Prende in questo modo avvio la nuova programmazione dei CTN 2016-2018, gli strumenti di "soft governance" della ricerca che si avvalgono dell'interazione tra gli attori della "ricerca industriale" – università, centri di ricerca pubblici e privati, imprese (PMI e grandi gruppi industriali), associazioni d'impresa, istituzioni (Regioni e Comuni), poli di innovazioni, etc. – per individuare le traiettorie tecnologiche di maggiore rilevanza e facilitare la nascita di progettualità di ricerca pubblico-private.

La nuova programmazione, che intende anche fare tesoro dell'esperienza maturata dall'attività dei primi 8 CTN dal 2012 ad oggi, si caratterizza non solo per la novità rappresentata dall'avvio dei quattro nuovi Cluster e da un rinnovato programma di finanziamenti ma anche per un piano di sviluppo dei 12 CTN volto a creare le migliori condizioni (organizzative, finanziarie e di scopo) affinché questi strumenti possano assolvere alla loro funzione di promotori nazionali della ricerca pubblico-privata in modo efficace.

Il processo di avvio della nuova programmazione dei Cluster è articolato in due momenti:

- 1) **aggregazione dei nuovi 4 CTN**
- 2) **finanziamento dei progetti di ricerca industriale nell'ambito delle 12 aree di priorità**

Con il bando pubblicato il 17 agosto si chiede al sistema della ricerca industriale italiana di esprimere dei partenariati in grado di presentare un progetto Cluster che si compone di un **Piano di Azione e due progetti di ricerca industriale** per ciascuna delle quattro nuove aree. I Piani, coerentemente con il quadro regionale (Strategie Regionali di Specializzazione Intelligente), nazionale (Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente), ed europeo ("Horizon 2020"), dovranno definire le traiettorie tecnologiche più significative verso cui orientare le politiche di sviluppo e ricerca del settore di riferimento in linea con le politiche nazionali e regionali della ricerca e dell'innovazione, mentre i progetti di ricerca industriale dovranno rappresentare esempi concreti di interventi finalizzati a portare valore lungo le traiettorie tecnologiche individuate.

I partenariati dovranno dimostrare che il Piano di Azione del Cluster (di cui i progetti sono diretta espressione e primi concreti esempi di implementazione pratica) abbia caratteristiche di apertura ed inclusività verso gli *stakeholder* di settore, dando evidenza della partecipazione dei soggetti attivi nel campo della ricerca e dell'innovazione, in coerenza con le strategie di specializzazione nazionali e regionali. I Piani di Azione presentati dai partenariati proponenti i progetti dovranno pertanto fornire evidenza di raccogliere il sostegno di un'aggregazione rappresentativa di *stakeholder*, variegata e coerente con le traiettorie tecnologiche individuate.

Tra i sostenitori dei Piani di Azione dei Cluster è richiesta la presenza di una o più Regioni che, attraverso una lettera di intenti, manifestino il proprio interesse a promuovere e a sostenere, anche finanziariamente, l'attività del Cluster. Per i due progetti di ricerca industriale, ai proponenti è richiesto di organizzarsi in partenariati a cui aderiscono almeno un ente pubblico di ricerca o un'università.

Con la "RETTIFICA DELL'AVVISO PER LO SVILUPPO E POTENZIAMENTO DI NUOVI 4 CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI" (Decreto Direttoriale 18 agosto 2016 n. 1654) è confermata l'assenza di vincoli al numero di

soggetti che prendono parte al progetto Cluster, per favorire la partecipazione di un partenariato ampio rispetto alla propria area di riferimento.

Pertanto, un Cluster è tanto più rappresentativo del proprio settore quanto più coinvolge un numero di stakeholder ampio, variegato e coerente rispetto alla propria area di riferimento. Diversamente, i partenariati proponenti i progetti di ricerca verranno valutati in base alla coerenza e funzionalità rispetto alle caratteristiche, esigenze operative e di finalità dei progetti.

A questo primo bando, dotato di risorse limitate proprio perché finalizzato principalmente all'avvio dei nuovi CTN e al finanziamento di due progetti di ricerca esemplificativi del Piano di Azione sviluppato dai Cluster, seguiranno entro la fine dell'anno-primo trimestre del 2017 gli avvisi che, coerentemente con la programmazione nazionale, metteranno a disposizione più di 300 milioni di Euro per progettualità di ricerca industriale nei settori di riferimento dei 12 CTN (i 4 di nuova costituzione e gli 8 avviati nel 2012). Ciò permetterà di completare il quadro delle 12 aree di specializzazione del sistema della ricerca applicata, di finalizzare la riflessione avviata nei mesi scorsi con le aggregazioni esistenti sulle finalità, sul ruolo, sui fabbisogni organizzativi che i CTN esprimono per poter svolgere le loro funzioni e, infine, di mettere a disposizione una dotazione finanziaria significativa per concreti progetti di ricerca industriale.

Con l'AVVISO PER LO SVILUPPO E POTENZIAMENTO DI NUOVI 4 CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI, il MIUR avvia ufficialmente un processo che condurrà, anche sulla base delle esperienze maturate nei primi anni di attività degli 8 CTN pre-esistenti, all'elaborazione di un programma di sviluppo dei CTN, condiviso con i CTN stessi e finalizzato ad una migliore definizione della natura e delle funzioni di questi organismi.

Il processo è strutturato in quattro fasi:

1. **17 agosto–20 ottobre - Aggregazione dei nuovi 4 Cluster.** Completamento del gruppo dei dodici CTN e aggiornamento dei piani di azione da parte degli 8 CTN esistenti. Il bando pubblicato il 17 agosto si chiuderà il 20 ottobre; entro tale data i partenariati dovranno presentare un Piano di Azione ossia un documento programmatico di analisi in cui vengono individuate le principali traiettorie tecnologiche e due progetti di ricerca industriale. Le traiettorie tecnologiche identificate devono essere caratterizzate da una visione di medio periodo (circa 5 anni) e tenere conto anzitutto dei seguenti fattori: innovatività, quadro internazionale, rilevanza e impatto per il settore di appartenenza in termini di produttività, posizionamento internazionale, occupazione, indotto/coinvolgimento della filiera. Lo sviluppo delle traiettorie tecnologiche deve essere contestualizzato in un Piano Azione che articoli gli aspetti organizzativi e processuali necessari alla realizzazione di tale sviluppo con indicazione dei tempi e del fabbisogno finanziario. I progetti di ricerca industriale, presentati dai partenariati *ad hoc*, congiuntamente al Piano di Azione (sostenuto dal Cluster), devono essere coerenti con il Piano di Azione stesso e devono rappresentare elementi fondanti del processo individuato;
2. **Convocazione del Tavolo di Coordinamento dei Cluster Tecnologici Nazionali.** Entro fine settembre/inizio ottobre si terrà la prima riunione del Tavolo di Coordinamento dei CTN (gli 8 costituiti nel 2012) per condividere l'impostazione della nuova programmazione e discutere le linee guida per lo sviluppo dei Cluster e delle loro attività;
3. **Aggiornamento dei Piani d'Azione dei primi otto Cluster.** Entro la fine di ottobre gli 8 CTN già costituiti dovranno presentare un aggiornamento dei Piani di Azione in vista della pubblicazione del bando per il finanziamento dei progetti di ricerca industriale sulle 12 aree di priorità;

4. **Pubblicazione degli avvisi per il finanziamento dei nuovi progetti.** Alla fine del 2016 entro – primo trimestre del 2017 e comunque non oltre un mese e mezzo dalla chiusura della valutazione dei progetti cluster candidati all’avviso di sviluppo e potenziamento di nuovi 4 CTN verranno pubblicati gli avvisi aperti a tutti che metteranno a disposizione oltre 300 milioni di Euro per progettualità di ricerca industriale pubblico-privata sulle 12 aree di priorità della ricerca individuate dal PNR